



«Piazza Matteotti, nessuno comprerebbe i garage»

Il comitato: «Non ci sono le basi per il progetto»

IL PROGETTO DEL COMUNE dei garage sotterranei in piazza Matteotti si regge tutto su delle basi che in realtà non esistono: la stoccata indirizzata all'assessore comunale all'Urbanistica Daniele Sitta arriva da un comitato di cittadini della zona che ricordando come «l'amministrazione abbia in passato assicurato che il cantiere si pagherà da solo attraverso la vendita di 100 posti auto riservati ai residenti», informa poi che la realtà delle cose è ben diversa. Il comitato spiega di essersi armato di carta e penna andando a bussare alle porte dei cittadini che abitano la piazza e le zone limitrofe. Ottenendo un risultato, che si commenta da sé: su 100 famiglie ad oggi solo 5 sarebbero disposti a comprare uno dei posti auto che il Comune vuole costruire.

UN SONDAGGIO che mette in fila anche le diverse motivazioni sollevate dai residenti per dire no al progetto dell'amministrazione comunale. Come primo motivo chi vive a poca distanza dalla piazza spiega che «siamo anziani e non abbiamo l'automobile, né la vorremmo». Segue la preferenza «per uno spazio di uso collettivo urbano invece che un posto auto». C'è poi chi ha replicato negativamente al progetto

perché già munito di un suo garage, o più semplicemente perché «le priorità di spesa sono altre». Il sondaggio diventa poi una sorta di inchiesta andando a scoprire che «il Garage Impero, in corso di realizzazione a lato della piazza, ha ancora numerosi posti auto invenduti; ci sono posti invenduti — assicura il comitato — anche nel garage di Via Rismondo».

SONDAGGIO
«Su 100 famiglie solo cinque vorrebbero acquistare posti auto»

IL PARCHEGGIO sotterraneo, quindi, «oltre che dannoso — attacca in seguito il comitato —, è del tutto inutile e resterà vuoto. Certo, il Comune potrebbe vietare ai residenti di parcheggiare sotto casa per cercare di costringerli a buttare i loro risparmi nei box sotterranei. Ammesso che riesca, avremo

residenti più poveri e meno propensi ai consumi. Grazie alla privatizzazione del parcheggio dell'area dell'ex parco Novi Sad i non residenti dovranno pagare la sosta per accedere al centro. Un altro disincentivo ad entrare per fare acquisti. Per effetto di tutto ciò diventerebbero più poveri anche i commercianti e con essi tutto il centro. Così, desertificare Piazza Matteotti porterebbe solo svantaggi, chi vuole risiedere o anche solo entrare in un centro storico più inospitale e più caro?», domandano infine gli autori del sondaggio.